



**ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA SCUOLA "I CARE!"**

**Sede provvisoria C/o IC "M. Bello – Pedullà – Agnana" Via Turati 4 – 89048 SIDERNO (RC)**  
Segreteria tel. 0964/388464 - C.F. 90031670806- <https://www.museodellascuolaicare.it/>

### **IL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO DI GIOIOSA JONICA DENTRO UNA STORIA INFINITA**

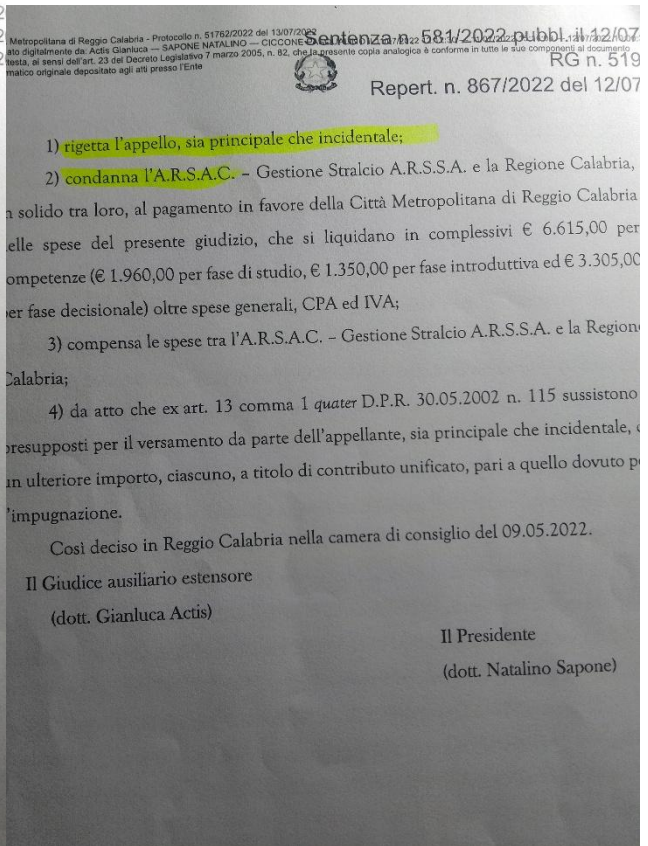
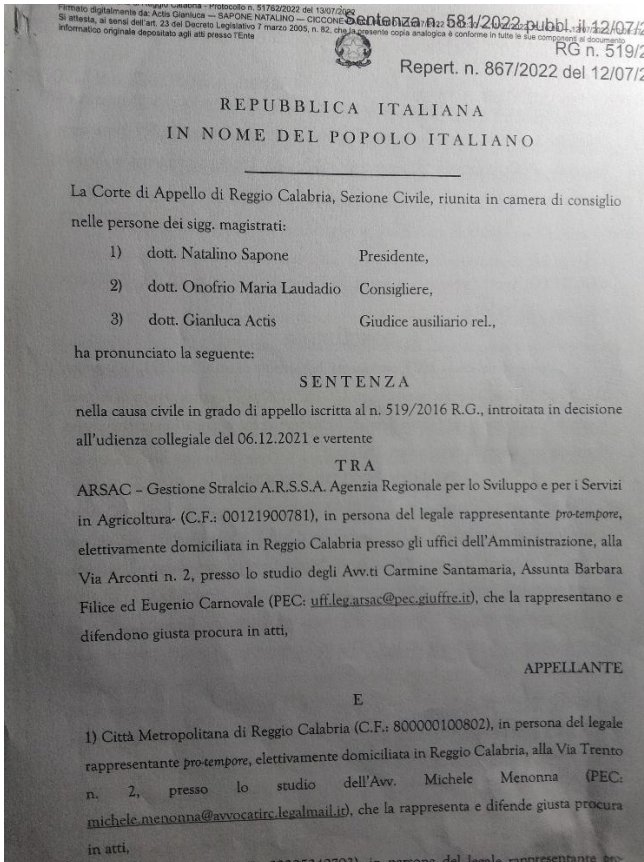
di Vito Pirruccio

Il 12 giugno scorso su questo stesso giornale ho firmato l'articolo: *"Liceo Sportivo di Gioiosa Jonica, una scuola modello non finito jonico"*. Il "non finito" si riferiva all'edificio rimasto a metà, dopo otto anni dalla posa della prima pietra, senza un minimo di struttura sportiva che richiamasse la denominazione dell'istituto. Da notizie avute da parte dei referenti politici metropolitani e cortesemente documentate con dovizia di particolari dall'arch. Giuseppe Vito Mezzatesta, dirigente del Settore 9 Edilizia della Città Metropolitana di Reggio Calabria, il progetto della struttura sportiva di completamento del complesso scolastico vedrà l'avvio dei lavori, così ci è stato assicurato, a metà del prossimo anno. Lavori che si concluderanno con la realizzazione del Palazzetto dello Sport. Un'opera certamente indispensabile se si vuole, come Città Metropolitana, dare dimensione al curriculum sportivo, con l'auspicio di puntare su Gioiosa Jonica con tale segmento formativo possibilmente in esclusività nel comprensorio, senza disseminare di indirizzi simili i licei esistenti. Scelta, purtroppo, in parte incredibilmente operata e che, di fatto, riduce notevolmente il bacino potenziale d'utenza del liceo gioiosano già insidiato dalla crisi demografica del territorio di prossimità.

La storia del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo di Gioiosa Jonica si intreccia, però, con un'altra storia, quella della Riforma Agraria, che ha radici lontane, ma i cui effetti hanno alcune ripercussioni sulla realizzazione delle attuali strutture di completamento. Una storia iniziata senza avere di mira l'obiettivo di realizzare un complesso scolastico liceale - Obiettivo subentrato in un secondo tempo quando il soggetto attuatore della Riforma Agraria è stato messo in soffitta -. Scopo principale dei riformatori del dopoguerra, come sappiamo, era quello di dare una svolta decisiva alla "questione meridionale" puntando sull'agricoltura. Strada, però, rivela l'ennesima beffa per le popolazioni del Sud.

La storia della destinazione dell'area dell'odierno Liceo Scientifico Sportivo si intreccia con il tortuoso epilogo della Riforma Agraria e verrà, finalmente, chiarita da una sentenza del Tribunale di Locri e da quella "recente" della Corte d'Appello di Reggio Calabria. Una trafila durata decenni che non ci scandalizza più, vista la nostra assuefazione ai tempi della giustizia.

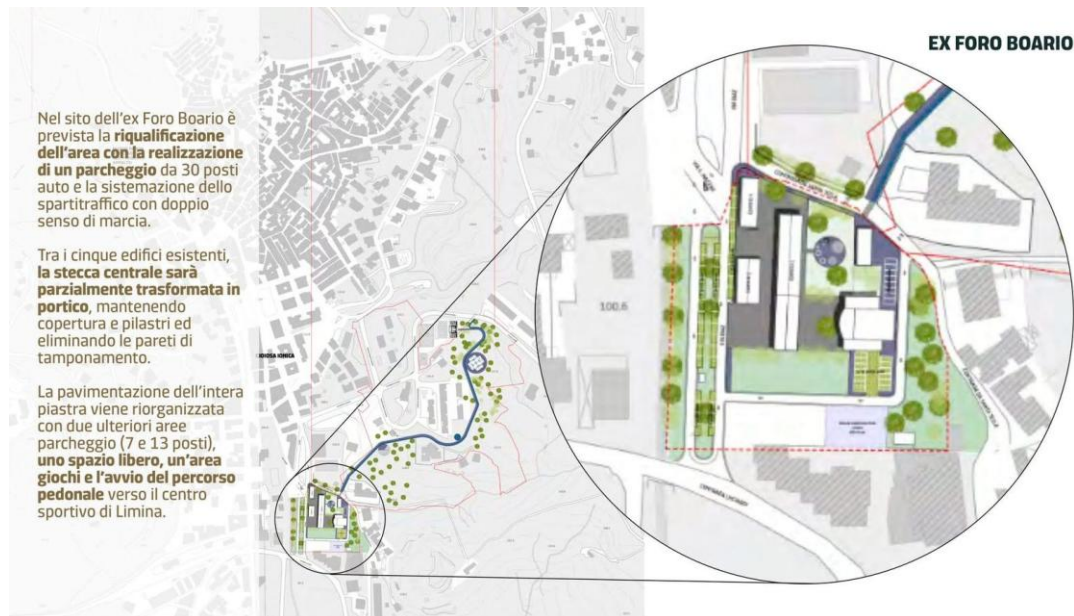
Il contenzioso è stato avviato l'1 agosto del 2011 e si è chiuso in primo grado il 10 agosto 2016 (Sentenza n. 708/2016). La sentenza n. 581 del 12/07/2022 della Corte d'Appello di Reggio Calabria pone una parola di chiarezza "sulla titolarità del diritto di proprietà" della vasta area dentro la quale ricade l'odierno edificio che ospita a Gioiosa Jonica il Liceo Scientifico Sportivo.



Frontespizio e dispositivo della sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria n. 581 del 12 luglio 2022

Con un po' di pazienza da parte del lettore, cercherò - spero di riuscirci - di sintetizzare questa complicata vicenda per approdare a comprendere tempi e modalità di realizzazione degli interventi destinati sull'area in questione ad Edilizia Scolastica e relativi percorsi integrati per la pratica sportiva e il tempo libero il cui progetto di massima viene qui di seguito pubblicato.





La storia iniziale, però, aveva come obiettivo lo smembramento del latifondo e la realizzazione delle condizioni esistenziali minime per dare ai contadini di questo territorio la possibilità di vivere e di rimettere nel ripostiglio la valigia di cartone simbolo dell'emigrazione.

Saranno i contadini a brindare per la conquista delle terre sottratte dallo Stato riformatore al latifondista del luogo?

Scopriamolo!

Nel 1950 - precisamente con l'entrata in vigore della Legge Stralcio n. 841 del 21 ottobre 1950, di Riforma Agraria finanziata con i fondi del Piano Marshall – sembrava a portata di mano l'obiettivo del "Ministro dei Contadini", il comunista calabrese on.le Fausto Gullo, di consentire, *"tramite l'esproprio coatto, la distribuzione delle terre ai lavoratori e sottrarli, così, alla sottomissione dei grandi latifondisti"*. La battaglia iniziata nel 1947, pagata nel frattempo dal Sud con le rivolte dei contadini e una scia di morti come l'eccidio di Melissa del 28 ottobre 1949, trovava nel provvedimento legislativo del 1950 un primo risultato: iniziava a pieno ritmo lo smembramento del latifondo.

La Vallata del Torbido, storicamente un'area progressista e di lotta con epicentro Gioiosa Jonica, è stata interessata da questa riforma, unica nel suo genere, e all'O.V.S. (Opera di Valorizzazione della Sila, soggetto divenuto successivamente ESAC – Ente Sviluppo Agricolo in Calabria – e poi ARRSA – Azienda per lo Sviluppo e per i Servizi in Agricoltura -) *"in forza del disposto di cui al D.P.R. n. 3254, art. 2, del 18/12/1952 ... venivano trasferiti in proprietà con stesura del piano particolareggiato i terreni della maggiore superficie di **Ha 63.446.70** della Ditta Macrì Francesco Paolo fu Giuseppe Raffaele e per esso gli eredi, nei Comuni di Gioiosa Jonica e di Marina di Gioiosa Jonica"*.

Una superficie immensa avrebbe dovuto, da quel momento, divenire appannaggio di chi lavorava la terra mediante *"l'esproprio, la bonifica, la trasformazione e l'assegnazione ai contadini di terreni incolti attraverso la divisione in piccole proprietà"*.

La Storia dell'immensa superficie di Ha 63.446.70 meriterebbe una ricerca e una trattazione a sé stante che ci porterebbe, però, fuori dalla nostra area di analisi. Soffermiamoci, invece, su quella parte di superficie interessata dalla Riforma Agraria, oggi destinata ad ospitare il Liceo Scientifico e

le pertinenze, che nel centro di Gioiosa Jonica occupa Ha 6.95.70 (L'equivalente di sette campi di calcio regolamentari).

Su questo spazio, oggi, è in corso la realizzazione di interventi per il completamento del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo. Riallacciamoci, per essere precisi sul piano del riscontro documentale, alla testuale narrazione riportata nella sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria n. 867 del 12 luglio 2022.

L'Opera di Valorizzazione della Sila l'8 novembre 1957 "consegna al Preside dell'IPSA – Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura per la Sila – di Cosenza il terreno di Gioiosa Jonica di Ha 6.95.60 (Mq. 69.560) per costruirvi l'Azienda Agricola didattica annessa alla Scuola Professionale per l'Agricoltura, la cui realizzazione era stata finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno<sup>1</sup> e data in concessione all'O.V.S. (Opera Sila) per la costruzione di fabbricati colonici e annessi, nonché per la trasformazione agraria di podere dimostrativo (Azienda Agricola di tipo didattico -n.d.r.-)".

La realizzazione dell'intervento si concluderà tre anni dopo e il 12 luglio 1960 "il Preside dell'IPSA di Cosenza, in base alle determinazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, provvedeva a consegnare al Preside dell'IPSA di Reggio Calabria la sede scolastica di Reggio Calabria ed i terreni e fabbricati rustici connessi, altresì dando atto che tale sede scolastica aveva effettivamente iniziato la sua attività il 27.11.1957, nel frattempo altresì eseguendo lavori di miglioramento fondiario".

L'idea di intervento keynesiano per la rinascita del Sud, partorita dalla mente del grande economista Pasquale Saraceno, sappiamo com'è andata a finire in mezzo a storie di clientelismo dilagante: la CASMEZ, dopo aver operato una prima svolta di recupero del gap Nord-Sud per tutti gli anni '50 e nel primo decennio degli anni '60, nel pieno del miracolo economico verrà investita e disseminate di pratiche clientelari, per cui subirà la messa in liquidazione nel 1984 e sostituita nel 1986 dall'AgensUD a sua volta definitivamente soppressa nel 1992 con l'affidamento del coordinamento degli interventi al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'area oggetto della nostra analisi segue, in parte, le vicende della CASMEZ la quale, fortunatamente, prima di essere messa in liquidazione, trasferisce, con provvedimento n. 89777 del 9 dicembre 1983, "alla Regione Calabria la Scuola Professionale in questione ... nello stato e nelle condizioni in cui l'opera si trovava".

La Scuola Professionale Agraria di Gioiosa Jonica cesserà la sua attività l'1 settembre 1990 e l'I.P.S.A di Reggio Calabria il 22 marzo 1991 restituirà la detenzione e non la proprietà all'O.V.S non tenendo conto che, nel frattempo, gli immobili in questione appartenevano alla Regione Calabria e non all'Opera Sila. La restituzione, però, avveniva in dimensioni ridotte rispetto all'originaria consegna: "l'IPSA di Reggio Calabria – si legge nella narrativa della sentenza – consegnava all'ESAC (Già O.V.S.) oltre all'edificio principale originariamente destinato a scuola, la minor superficie di Ha 5.22.90 rispetto a quella originariamente data in concessione (a seguito degli espropri e delle occupazioni da parte del Comune di Gioiosa Jonica succedutesi nel tempo)".

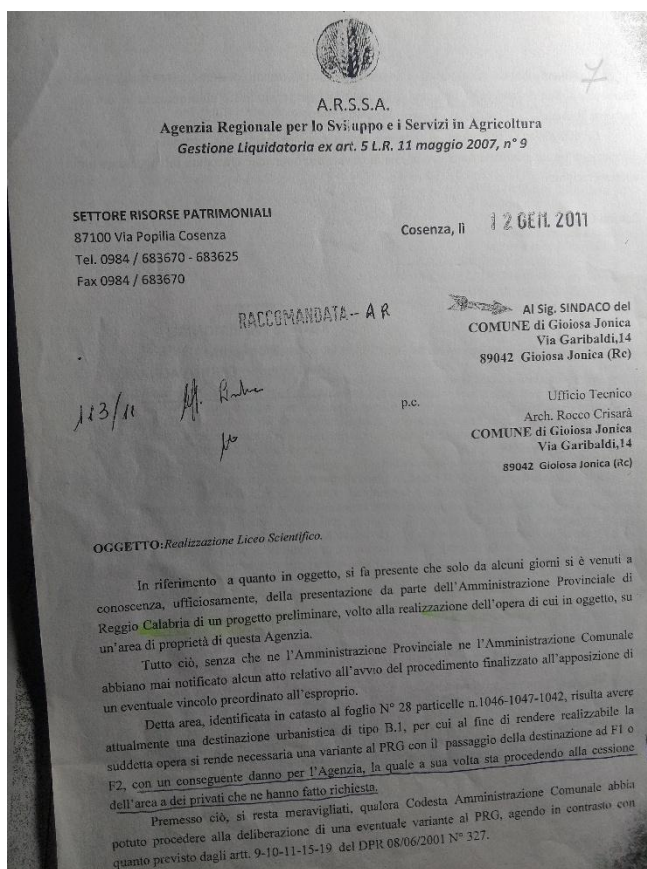
Inizia a questo punto la seconda parte della storia.

---

<sup>1</sup> Dal [https://it.wikipedia.org/wiki/Cassa\\_del\\_Mezzogiorno](https://it.wikipedia.org/wiki/Cassa_del_Mezzogiorno): "Furono beneficiarie dell'operato della Cassa le regioni Abruzzo e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; le province di Latina e Frosinone; i comuni dell'isola d'Elba, dell'isola del Giglio e dell'isola di Capraia, i comuni dell'ex circondario di Cittaducale nella provincia di Rieti e quelli compresi nei perimetri di bonifica del Tronto e dell'Agro Pontino, rispettivamente nelle province di Ascoli Piceno e di Roma.

L'11 gennaio 1999 la Giunta Regionale guidata dall'on.le Luigi Meduri, in attuazione della Legge 11 gennaio 1996, n. 23, art. 8, sul trasferimento degli immobili ex Cassa per il Mezzogiorno alle province, con atto deliberativo n. 3528, delibera il trasferimento all'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria delle Scuole Professionali Agrarie tra cui quella di Gioiosa Jonica - Nel Quadro D della nota di trascrizione dell'Agenzia del Territorio viene riportata la seguente annotazione finale che prescrive il trasferimento in proprietà con l'estensione e la localizzazione esatta: "... *particella 363 nel Foglio 28 e annesso terreno agricolo ad uso della scuola medesima di una superficie di mq 69.570*" -.

Dopo una fase sonnolente si ripresentano gli "appetiti" della risuscitata ARSSA – Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei Servizi in Agricoltura Gestione liquidatoria ex art. 5 della Legge Regionale 11 maggio 2007 n. n. 9. – la quale con raccomandata A/R del 12 gennaio 2011, venuta a conoscenza della presentazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di un progetto preliminare, volto alla realizzazione del Liceo Scientifico, rivendica il diritto di proprietà e diffida l'Amministrazione Comunale di Gioiosa Jonica di procedere all'approvazione di una variante al PRG per la realizzazione dell'edificio scolastico. Non risparmiando di sottolineare che l'Agenzia verrebbe ad essere danneggiata da questa variante, in quanto "*sta procedendo alla cessione dell'area a dei privati che ne hanno fatto richiesta*". In pratica, l'Agenzia nel rivendicare a sé il diritto di proprietà promuove, nel contempo, com'è evidente, un'azione che obiettivamente tende ad avvantaggiare il privato.



*Raccomandata A/R del 12 gennaio 2011 dell'ARSSA al Comune di Gioiosa Jonica*

Gli interventi in questione riguardavano la realizzazione dell'Istituto scolastico da adibire a Liceo Scientifico e di un Centro Sportivo fortemente voluti dall'assessore provinciale dott. Antonio Scali, il quale si adoperava all'interno della Giunta per finanziare l'opera. In effetti, il 16 luglio 2010 veniva pubblicato dalla Stazione Unica Appaltante Provinciale "l'estratto di gara con procedura aperta" il cui importo complessivo ammontava a 1.342.940,00, di cui 1.206.000,00 per lavori a base d'appalto.

Il braccio di ferro A.R.S.A.C – Gestione stralcio A.R.S.S.A e Provincia di Reggio Calabria approda, a questo punto, nelle aule dei tribunali e l'1 agosto 2011 "la Provincia di Reggio Calabria conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale di Locri, l'A.R.S.S.A e la Regione Calabria, al fine di accertare che essa Provincia di Reggio Calabria era piena ed esclusiva proprietaria degli immobili trasferiti dalla Regione Calabria ai sensi della L. 11.01.1996 n. 23".

Il 10 agosto del 2016 finalmente si ha un primo pronunciamento sulla questione sollevata: il Tribunale di Locri con sentenza n. 706/2016 "accoglie la domanda e, per effetto, accerta e dichiara che la Provincia di Reggio Calabria è piena ed esclusiva proprietaria dei seguenti immobili, trasferiti dalla Regione Calabria, in attuazione della L. 11.01.1996 n. 23, con Delibera di Giunta Regionale n. 3528 del 22.11.1999, come censiti al Catasto del Comune di Gioiosa Jonica al Foglio di mappa n. 28, particella **1049 (Edificio scolastico)** e **1040** per un totale di mq. 5.560 (ex particella 363); particelle **1046 – 1237 – 1044 – 1048 (Casa colonica) – 1287**, in contiguità, decurtate dalle parti occupate dal Comune di Gioiosa Jonica per strade e/o altro, per un totale di mq. 7.970 (quota parte ex particella 111); quota parte della particella **1328 (ex particella 88)**, per un totale di mq. 38.760, da frazionarsi in continuità alle particelle precedenti per un totale di mq. 52.290 (5.560 + 7.970 + 38.760)". Il Tribunale di Locri condannava, infine, i convenuti in solido al pagamento delle spese di lite, nonché al pagamento del CTU.

Ma l'A.R.S.S.A. non si dava per vinta e proponeva appello avverso la sentenza n. 708/2016 del Tribunale di Locri.

Anche la Corte d'Appello di Reggio Calabria, però, dava torto all'A.R.S.S.A. e con sentenza n. 581/2022 del 12/07/2022 rigettava l'appello, sia principale che incidentale, e condannava l'A.R.S.A.C. - Gestione Stralcio A.R.S.S.A e la Regione Calabria al pagamento delle spese di giudizio.

Dopo la sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria abbiamo, dunque, una parola chiara e univoca che aspetta (Sono passati altri tre anni) di essere tradotta sul campo con l'acquisizione di tutta l'area alla proprietà della Città Metropolitana senza alcuna possibilità di inficiare, da parte di chicchessia, la natura pubblica dell'area delimitata secondo quanto dispongono le due sentenze citate.

Si ricorda a tal proposito che i giudici di primo e secondo grado hanno espressamente sancito che, anche, l'Edificio scolastico ex Scuola Professionale, la casa colonica e le strutture realizzate successivamente nell'area de quo sono di proprietà della Città Metropolitana ed entrano nel novero della nuova perimetrazione, anche se, forse, sono attualmente in costanza di concessioni di utilizzo (Su quest'ultimo aspetto avremo, quanto prima, maggiori dettagli da parte del responsabile del Settore 3 Edilizia della Città Metropolitana di Reggio Calabria).

Il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, quindi, ha un'ampia area che non deve spartire con nessuno e sulla quale realizzare gli impianti indispensabili per connotare di significato la scelta di collocare nella Vallata del Torbitto un indirizzo in grado di rispondere alla domanda specialistica (Indirizzo

sportivo) del comprensorio. Con la speranza, vista la storia com'è iniziata, che la vicenda del Liceo Scientifico di Gioiosa Jonica veda al centro le aspettative legittime degli studenti e delle loro famiglie a differenza della Riforma Agraria concepita per sollevare le sorti dei contadini meridionali, ma i cui beneficiari, alla fine, non sono stati certamente i lavoratori della terra.

A questo punto si pongono delle domande, a mio parere, legittime.

Perché, a suo tempo, la Provincia di Reggio Calabria non ha optato di collocare l'Edilizia Scolastica del Liceo Scientifico nell'ex Istituto Professionale Agrario, libero a partire dal 1991? Sarebbe stata una scelta in continuità e lungimirante che, oggi, avrebbe evitato di iniziare su questa area un percorso strutturale ex novo. Non lo si è fatto, neanche, nel 1999, dopo la definitiva assegnazione dell'area alla Provincia da parte della Regione Calabria. Anzi, per una fase, si è fatto ricorso all'affitto di locali presso privati per ospitare classi del liceo, in un momento in cui la scuola era aumentata di utenza. Perché si è preferito locare strutture private quando vi era la disponibilità di una struttura adibita per 30 anni a Scuola Professionale per l'Agricoltura?

Capisco che il passato è storia sulla quale non si può far nulla, ma apprendere dagli errori è il minimo che si possa fare. A questo punto si salvi almeno il salvabile. Tutto il salvabile.

Non ci sarà bisogno, ce lo auguriamo, di ridimensionare la portata progettuale delle strutture da destinare pienamente ai compiti di un istituto ad indirizzo sportivo, per cedere ulteriore spazio alla rivendicazione di privati o di soggetti che, a vario titolo, hanno consolidato un rapporto di utilizzo di alcune parti importanti dell'area interessata.

Attendiamo fiduciosi che il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo di Gioiosa Jonica possa vedere attuati in tempi ragionevoli i lavori di ampliamento previsti. Questi lavori permetterebbero alla scuola di gestire pienamente al meglio il curricolo specialistico che, lo ricordiamo, include al suo interno un monte totale di 6 ore settimanali (Si rinvia al Quadro Orario allegato: h 3 di Scienze Motorie, più h. 3 di Discipline Sportive nel biennio che diventano in totale 5 h nelle classi del triennio). Un tempo settimanale lungo che diventa, per alunni e professori, lunghissimo quando occorre ridimensionare l'insegnamento per mancanza di strutture.

QUADRO ORARIO CLASSI LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO					
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	ORE SETTIMANALI				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT			3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30